
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
D.ssa Elvira Amata

[Signature]

IL SEGRETARIO

Sig. Marcello Gagliotta

[Signature]

IL DIRETTORE SANITARIOAZIENDALE
Dott. Giuseppe Drago

[Signature]

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Maurizio Aricò

[Signature]

REGIONE SICILIA
Assessorato Regionale Sanità



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
RAGUSA

DELIBERAZIONE

N. 1735 del 14 LUG. 2016

STRUTTURA PROPONENTE : U.O.C. DIREZIONE AMMINISTRATIVA OSPEDALI RIUNITI
MODICA/SCICLI – UFFICIO ANTICORRUZIONE

Esecutiva: SI
Atto sottoposto a controllo: NO

OGGETTO: Adempimenti attuativi della Legge 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione. Individuazione e nomina Referenti per la corruzione

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente copia di deliberazione, ai sensi dell'art. 53, comma n. 2 della L.R. 3/11/1993 n. 30, viene pubblicata nell'Albo dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa per 15 giorni consecutivi, dal 17 LUG. 2016

IL SEGRETARIO

Sig. Marcello Gagliotta

[Signature]

Il Responsabile del procedimento
D.ssa Giovanna Di Stefano

[Signature]

Il Direttore della struttura-
Resp. Anticorruzione
D.ssa Gabriella Merlino

[Signature]

Il 14 LUG. 2016, nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale, il Direttore Generale Dott. Maurizio Aricò, nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 201 del 24 giugno 2014, coadiuvato, ai sensi dell'art. 7 della L. R. 30/1993, dai Sigg.:

- D.ssa Elvira Amata
- Direttore Amministrativo
- Dott. Giuseppe Drago
- Direttore Sanitario

e con l'assistenza Sig. Marcello Gagliotta, quale Segretario verbalizzante, adotta la

seguinte deliberazione:

La presente copia è conforme
all'originale in atti

IL SEGRETARIO

Su proposta del Direttore Amministrativo degli Ospedali Riuniti Modica/Scicli, nella qualità di Responsabile Anticorruzione, che con la sottoscrizione del presente atto ne attesta la regolarità formale e la legittimità;

Richiamati

- il D.lgs. 30 marzo 2001, n.165 e succ. mm. e ii. recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- la Legge 6 novembre 2012, n.190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, la quale all’art.1 comma 7 prevede l’individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e succ. m. e i. recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- la Circolare n.1 del 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica avente ad oggetto “*Legge n.190 del 2012- Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato dalla Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) con deliberazione n.72/2013;
- il Codice di Comportamento dei dipendenti A.S.P. Ragusa adottato con deliberazione del Direttore Generale n. 2557 del 30 dicembre 2014, pubblicato permanentemente sul sito istituzionale nell’apposita sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione “*Altri contenuti - Anticorruzione*”;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) dell’A.S.P. Ragusa, adottato con deliberazione del Direttore Generale n.154 del 28 gennaio 2016 e pubblicato permanentemente sul sito istituzionale nell’apposita sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione “*Altri contenuti - Anticorruzione*”;

Premesso che con atto deliberativo n.1435/2016, a far data dall’1 febbraio 2016, la D.ssa Gabriella Merlino Direttore Amministrativo OO.RR. Modica Scicli, è stata individuata Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui all’art.1, comma 7 della legge n.190/2012, con conseguente titolarità dell’Ufficio Prevenzione della Corruzione formalmente costituito nell’ambito dell’attuale struttura organizzativa dell’Azienda;

Che a decorrere dalla medesima data, giusta disposizione di servizio prot. n. U-0000095/16, la D.ssa Giovanna Di Stefano, già in carico presso la Direzione Affari Generali, è stata assegnata all’Ufficio della Prevenzione della Corruzione, al fine di assicurare in maniera esclusiva e in diretta collaborazione con il predetto Responsabile, le complesse ed articolate attività di identificazione, analisi e ponderazione dei rischi, nonché i conseguenti adempimenti attuativi di adeguamento alla normativa anticorruzione;

Rilevato che :

- svolgere attività informativa nei confronti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, affinché questi abbia elementi e riscontri sull’intera organizzazione ed attività dell’Azienda e di costante monitoraggio sull’attività svolta dai dirigenti assegnati agli uffici di riferimento
- partecipare al processo di gestione del rischio
- osservare le misure contenute nel P.T.P.C.
- collaborare con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione alla programmazione ed attuazione dei piani di controllo a campione

Precisare che i principali adempimenti in materia di anticorruzione assegnati ai Referenti dovranno essere declinati altresì con specifici indicatori di misurazione per il necessario coordinamento con il Piano della Performance a cura dei preposti uffici aziendali;


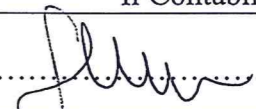
Precisare altresì che, in ogni caso, al di là della presente individuazione, Tutti (Dirigenti, Dipendenti, Collaboratori a qualsiasi titolo dell’Amministrazione e Organismo indipendente di valutazione) sono tenuti a fornire ampia collaborazione e supporto all’Ufficio della Prevenzione della Corruzione e al R.P.C. nel complessivo “processo” finalizzato alla formulazione, nonché concreta attuazione, monitoraggio e verifica, della complessiva strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo;

Riservarsi successive individuazioni laddove richieste in sede di aggiornamento e/o monitoraggio del P.T.C.P aziendale;

Notificare la presente deliberazione ai Referenti individuati;

Rendere disponibile copia del presente provvedimento sul sito internet dell’Azienda (www.asp.rg.it) –sezione Amministrazione Trasparente e sezione Corruzione;

Attribuire la clausola dell’immediata esecutività alla presente deliberazione

Data _____		Esercizio _____	
Importo	Autorizzato	Ordine	Conto
Visto: Il Direttore del Settore Economico Finanziario		Il Contabile	
			

[Handwritten marks]

✓

la legge 190 e la normativa d'attuazione chiariscono che uno dei punti focali nella realizzazione delle strategie di prevenzione nell'ambito di ciascuna amministrazione è lo stretto collegamento dell'attività del R.P.C. con quella di tutti i soggetti presenti nell'organizzazione amministrativa, i quali vengono chiamati ad assicurare, per le aree di rispettiva competenza, un'efficace informazione nei suoi confronti ai fini di una puntuale opera di monitoraggio ed aggiornamento del Piano Anticorruzione aziendale;

che dal combinato disposto di cui ai commi 9 e 10 della legge 190/2012 con le disposizioni degli artt. 16 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 e succ. mm. e ii., risulta il coinvolgimento diretto di tutta la Dirigenza nell'attività di prevenzione della corruzione, con il compito di :

- dirigere, coordinare e controllare l'attività dei dipendenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia
- svolgere le attività di organizzazione e gestione del personale
- concorrere alla *“definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti”*
- fornire le informazioni richieste al soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo
- provvedere al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è elevato il rischio di corruzione svolte nell'ufficio cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato la rotazione del personale in caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva;

Evidenziato che la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.1 del 25 gennaio 2013, sopra richiamata, al punto 2.2, precisa che il ruolo del Responsabile deve essere temperato con il carattere complesso dell'organizzazione e, a tal fine, può essere valutata l'individuazione di “referenti per la corruzione” che operano nelle strutture complesse / dipartimentali;

Ravvisata la necessità, alla luce della complessità organizzativa e dimensione dell'Azienda, nonché dei “processi a rischio corruzione” identificati ed analizzati nell'A.S.P. di Ragusa, di provvedere alla individuazione e nomina dei Referenti Anticorruzione, i quali, opereranno in stretto collegamento con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione sia nella fase di applicazione ed eventuale implementazione del Piano, sia al fine di facilitare il meccanismo di comunicazione-informazione tra il R.P.C. medesimo e le varie strutture aziendali interessate e coinvolte nell'applicazione delle misure di prevenzione del rischio corruttivo;

Ritenuto, dunque, a migliore specificazione di quanto a tal proposito enunciato nel P.T.C.P. aziendale, di provvedere alla nomina formale dei Referenti per la corruzione individuandoli, come da schema allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, negli apicali delle strutture complesse amministrative e dei tre Dipartimenti strutturali, come qui di seguito:

- Risorse Umane
 - Tecnico
 - Provveditorato
 - Economico-Finanziario
 - Direzione Amministrativa OO.RR. Vittoria Comiso
 - Farmacia Ospedaliera e Territoriale
 - Dipartimento di Prevenzione
 - Dipartimento di Salute Mentale
 - Dipartimento di Prevenzione Veterinaria
- ///

Precisato che, ai sensi e per gli effetti dell'art.1 comma 12 della legge n. 190/2012, oltre alla responsabilità per il verificarsi di fenomeni corruttivi in capo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, i Referenti, i Dirigenti ed i dipendenti delle strutture coinvolte, mantengono ciascuno il proprio personale livello di responsabilità, anche rispetto agli obblighi di collaborazione, supporto e raccordo con tutti i soggetti dell'amministrazione, che a vario titolo sono chiamati ad operare in materia di anticorruzione;

che, dunque, in ogni caso, al di là della presente individuazione, Tutti (Dirigenti, Dipendenti, Collaboratori a qualsiasi titolo dell'Amministrazione e Organismo indipendente di valutazione) sono tenuti a fornire ampia collaborazione e supporto al R.P.C. nel complessivo "processo", articolato in fasi tra loro collegate concettualmente e temporalmente, finalizzato alla formulazione, nonché concreta attuazione, monitoraggio e verifica, della complessiva strategia di prevenzione del fenomeno;

Dato atto che la presente individuazione potrà essere opportunamente integrata con ulteriori nomine che si rendessero necessarie in sede di aggiornamento e/o monitoraggio del P.T.C.P aziendale;

Rilevata l'urgenza di provvedere in merito, in quanto la celere eseguibilità della presente deliberazione è funzionale all'avviato processo di aggiornamento del P.T.P.C. aziendale;

Sentiti i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

Per tutto quanto sopra premesso e ritenuto da intendersi qui di seguito riportato e trascritto:

Dare atto che con atto deliberativo n.1435/2016, a far data dall'1 febbraio 2016, la D.ssa Gabriella Merlino Direttore Amministrativo OO.RR. Modica Scicli, è stata individuata Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1, comma 7 della legge n.190/2012, con conseguente titolarità dell'Ufficio Prevenzione della Corruzione formalmente costituito nell'ambito dell'attuale struttura organizzativa dell'Azienda;

Dare atto che a decorrere dalla medesima data, giusta disposizione di servizio prot. n. U-0000095/16, la D.ssa Giovanna Di Stefano, già in carico presso la Direzione Affari Generali, è stata assegnata all'Ufficio della Prevenzione della Corruzione, al fine di assicurare in maniera esclusiva e in diretta collaborazione con il predetto Responsabile, le complesse ed articolate attività di identificazione, analisi e ponderazione dei rischi, nonché i conseguenti adempimenti attuativi di adeguamento alla normativa anticorruzione

Designare quali Referenti per la corruzione i Direttori delle UU.OO.CC. e i Direttori dei Dipartimenti strutturali di cui all'allegato schema, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in rappresentanza di tutte le aree a maggior rischio corruzione e delle articolazioni aziendali a maggiore complessità organizzativa;

Dare atto che al fine di dare concreta attuazione alle previsioni contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, elaborato e adottato dall'Azienda, i Referenti avranno i seguenti compiti:



REFERENTI PER LA CORRUZIONE

Articolazioni aziendali di pertinenza

Referenti

Risorse Umane	Avv. Giovanni Tolomeo
Serv. Econ.-Finanziario	Dott. Massimo Cicero
Serv. Tecnico	Ing. Lorenzo Aprile
Serv. Provveditorato	D.ssa Maria Sigona
D.A.OO.RR. Comiso /Vittoria	D.ssa Antonella Giacalone
Farmacia Ospedaliera	D.ssa Giuseppa Rizza
Farmacia Territoriale	D.ssa Ignazia Poidomani
Dipartimento di Prevenzione	Dott. Francesco Blangiardi
Dipartimento di Salute Mentale	Dott. Giuseppe Morando
Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	Dott. Giorgio Blandino

